



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice  
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia  
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO  
Tel. 02/6744521 www.fmalombarcia.it

Carissime sorelle,  
nella tarda serata di lunedì 30 maggio 2022, dalla Comunità "Sr Luisa Oreglia" di Varese, il Signore della Vita e della Gioia ha chiamato a Sé la nostra carissima sorella

## Suor Maddalena GRASSI

Nata a Pavia (PV) il 18 marzo 1935  
Professa a Pella (NO) il 6 agosto 1958  
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Suor Dena, com'era familiarmente chiamata da tutti, è stata una FMA *doc* per l'entusiasmo, la determinazione, la tenacia con cui svolgeva tutto ciò che aveva tra mano. In famiglia aveva potuto vivere una forte e serena esperienza di vita cristiana, di frequenza attiva in Parrocchia e di partecipazione all'Azione Cattolica di cui è stata anche Dirigente. Tale ambiente aveva forgiato in lei un carattere energico e volitivo e l'aveva orientata alla scelta di vita consacrata; il Parroco, nella presentazione della giovane all'Istituto, così si era espresso:

*Fra tutte le brave figliole della parrocchia, è la migliore; ed affermava la certezza che avrebbe potuto diventare una degna Figlia di Maria Ausiliatrice.*

L'arrivo delle FMA a Pavia, nel costruendo Pensionato Universitario di Via Ludovico il Moro, è stato determinante per l'allora adolescente Dena, che fu una delle primissime a frequentare l'Oratorio festivo. Era ammirata della serenità con cui quelle suore vivevano: «*Nella loro povertà erano "signore"... Era una comunità di persone molto diverse, alcune con personalità molto forti, eppure sapevano fare unità. Ora capisco che avevano centrato l'essenziale e avevano posto le radici della vita comunitaria nella fede, facendosi carico ciascuna delle necessità dell'altra*».

Aveva iniziato il Postulato nel gennaio 1956 a Novara - Pavia allora apparteneva all'Ispettorica Novarese "S. G. Bosco" - e nell'agosto dello stesso anno era passata al Noviziato di Pella (NO), dove nel 1958 aveva emesso i primi voti. Dopo la Professione venne inviata a Torino "M. Mazzarello", per completare la sua preparazione pedagogica e professionale, acquisendo nel 1960 il Diploma di Magistero Professionale Femminile e di Economia Domestica e nel 1961 l'Abilitazione all'insegnamento nelle Scuole del Grado Preparatorio.

Rientrata a Novara nel 1961, per oltre un trentennio suor Dena è stata Insegnante di Educazione Tecnica nella Scuola Media dapprima a Novara, dove è stata anche assistente delle alunne interne, poi nel 1984 era ritornata nella sua Pavia "Maria Ausiliatrice" sempre come insegnante di Educazione Tecnica fino al 1994 anno in cui, lasciata la scuola, si era dedicata esclusivamente all'*apostolato in palestra*, educando generazioni di bambini e ragazzi/e ai valori della vita e dello sport, insegnando loro non solo a vincere ma anche a perdere con dignità.

Aveva iniziato ad interessarsi della PGS (Polisportiva Giovanile Salesiana) negli anni Settanta, assumendo via via incarichi sempre più impegnativi: Delegata locale PGS, poi Delegata provinciale e nel 1992 Delegata ispettoriale.

È stata anche Presidente provinciale della PGS e per 12 anni ha fatto parte del Consiglio Nazionale collaborando nei Campi Scuola per la Formazione degli Alleducatori. Ha anche collaborato, sia a Novara che a Pavia con Enti sportivi a livello nazionale: CONI, FIPAV e con gli Assessorati dei Comuni, sempre con l'intenzionalità di incoraggiare la socializzazione di bambini e ragazzi e di favorire uno spirito di gruppo impregnato da una visione cristiana/salesiana. Per suor Dena la palestra era anche l'opportunità di incontrare i genitori, offrire loro consigli e sostenerli nell'azione educativa.

Per tutto questo impegno nel 2011, a livello cittadino, era stata insignita dal Sindaco di Pavia dell'ambita "Benemerenda di S. Siro".

Ma tanta attività, con il coinvolgimento di migliaia di giovani e di tanti collaboratori laici, non esauriva tutte le energie di suor Dena; nelle sue intense giornate c'è stato anche spazio per un progetto di grande forza umanitaria: le adozioni a distanza.

Ad una compagna di noviziato in partenza per le Missioni aveva promesso: «*Non posso venire con te -il papà, infatti, si era opposto alla sua partenza missionaria- ma quello che potrò fare per aiutarti, lo farò*». Quando suor Gemma Libralesso ebbe avviato a Calcutta un Centro di accoglienza di bambine povere, suor Dena le chiese di far scrivere alle bambine quali fossero i loro bisogni e i loro sogni; per rispondere a tali esigenze concrete nacque un numeroso gruppo di genitori adottivi che, tramite quote di adozione, hanno accompagnato bambini/e nei loro studi e nella loro formazione fino al raggiungimento dell'autonomia lavorativa.

Suor Dena agiva nella convinzione che solo attraverso l'istruzione e l'educazione si potevano far evolvere le situazioni di estrema povertà e che promuovere in loco l'educazione di ragazzi/e diventava una opportunità di crescita di tutto il Paese.

Suor Dena è stata una FMA innamorata di Don Bosco e come lui ha messo a disposizione di tanti giovani le sue competenze, la sua tenacia, la sua capacità di inventiva, lasciando nei loro cuori un segno indelebile.

Un Ex allievo, alla notizia della sua morte, così ha espresso il suo ricordo: *«Una persona eccezionale nel combattere e nel perdonare, sempre attenta alle persone bisognose... mi ha insegnato le basi della formazione sportiva e ad appassionarmi per ogni singolo bambino. Ora nella Comunione dei Santi rimane presenza tra noi che abbiamo raccolto il suo testimone».*

Quando il passare del tempo ha segnato il suo fisico, non è stato facile per suor Dena accettare il passaggio alla Casa di riposo per avere le cure necessarie alla sua situazione segnata da una pluralità di patologie; pur rimanendo sempre lucida, ha via via perso gli interessi e la voglia di comunicare, quasi un graduale spogliamento per presentarsi con mani libere a quel Signore a cui aveva offerto la vita, in accettazione piena della sua volontà.

Grate al Signore, gli chiediamo di accogliere nel suo Regno questa Sorella che ci lascia la testimonianza di una vita vissuta in quotidiana, gioiosa e concreta fedeltà. E lei ora ci ottenga il dono di vocazioni radicate nella fede e audaci nell'annuncio del Vangelo ai giovani di oggi.

L'Ispettrice  
*Suor Stefania Saccuman*